



COMUNE DI CAVAGLIÀ

**RELAZIONE DI FINE MANDATO
2019-2024**

*Art. 4D. Lgs. 06-09-2011 n° 149
D. M. Interno 26-04-2013 s.m.i.*

PREMESSA

La presente relazione è predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legislativo n. 149 del 6 settembre 2011, e s.m.i. sulla base dello schema-tipo relativo agli Enti Locali approvato con decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia, in data 26 aprile 2013, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) Sistema ed esiti nei controlli interni;
- b) Eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità – costi;
- f) Quantificazione della misura dell'indebitamento.

È stata redatta a cura del Segretario dell'Ente con la collaborazione dei Responsabili dei settori interessati, e sottoposta al Sindaco per la sottoscrizione, come previsto dalla normativa. I dati finanziari contenuti nella relazione sono desunti, laddove possibile, dai certificati al Rendiconto e dai questionari che l'Organo di Revisione ha trasmesso alla Corte dei Conti – Sezione di Controllo; negli altri casi sono desunti dalla contabilità dell'Ente.

La relazione è stata sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione risulta certificata dall'organo di revisione dell'ente e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

L'esposizione della gran parte dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

a) Sistema ed esiti nei controlli interni;

Nel rispetto del Regolamento dei Controlli Interni approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 in data 28.3.2013, viene effettuato per ogni atto amministrativo-deliberativo un controllo sulla regolarità amministrativa (effettuata dal Segretario Comunale) e contabile (effettuata dal Responsabile del Servizio Economico-Finanziario) in molte deliberazioni di Giunta e di Consiglio viene richiesto un controllo di legittimità amministrativo contabile al Revisore dei Conti pro tempore.

Annualmente mediante controlli di tipo interno ed a campione il Segretario Comunale effettua delle verifiche sugli atti amministrativi interni.

Il Revisore dei Conti effettua altresì trimestralmente la verifica ordinaria di cassa dalla quale si evincono le risultanze contabili tra l'Ente ed il Tesoriere e gli agenti contabili interni nonché la

regolarità amministrativa e tributaria. Al riguardo non sono stati emessi rilievi o pareri sfavorevoli dell'Organo di Revisione.

La Relazione del controllo interno effettuato a cura degli uffici viene approvato dalla Giunta Comunale e successivamente trasmesso all'Organo di Revisione che esprime in parere sulla coerenza ed attendibilità delle operazioni effettuate.

Tutta la documentazione inerente i suddetti controlli viene poi trasmessa al Consiglio Comunale per la presa d'atto.

b) Eventuali rilievi della Corte dei conti;

Il Comune di Cavaglià durante il quinquennale mandato del Sindaco uscente ha ricevuto una sola procedura di controllo da parte della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte con deliberazione n. 1/2023/SRCPIE/PRSE del 12 luglio 2023 per raccomandare agli organi di vertice del comune quanto segue:

- 1) Il perseguimento di un'efficace riscossione delle entrate proprie per il ripristino strutturale degli ordinari flussi di cassa, nonché la corretta gestione della cassa vincolata;
- 2) La corretta contabilizzazione delle operazioni contabili, nel rigoroso rispetto di quanto previsto dai vigenti postulati e principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011;
- 3) La stretta osservanza dei principi contabili, con riferimento alla determinazione degli accantonamenti;
- 4) La riconduzione dei tempi dei pagamenti dei debiti commerciali entro i termini di legge;
- 5) L'accantonamento del Fondo Garanzia dei Debiti Commerciali, ove ricorrano i presupposti secondo la normativa vigente;
- 6) Il ricalcolo del FCDE nel rigoroso rispetto del principio contabile n. 3.3 di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011.

A detto rilievo è stato pubblicato sull'Amministrazione Trasparente del Comune e successivamente l'Ente ha adottato tutte le misure prescritte.

c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard.

Le esigenze di efficienza, anche minima, che guidano la gestione dell'Ente hanno concesso ben pochi spazi ai cosiddetti "tagli lineari" che si addicono solo a quegli enti i quali hanno rilevato nella propria gestione eccessi e sprechi elidibili.

Il concetto quindi di "risparmio" cui l'Ente si è attenuto è quello di far seguire alle spese la dinamica dei costi di mercato e la dinamica contrattuale per le spese di personale attenendosi nel complesso da una parte ai limiti di spesa anche normativamente previsti e autorizzati.

Il costo del personale è sempre stata impiegata nella quantità sufficiente e necessaria per garantire il funzionamento della macchina comunale.

PARTE PRIMA

Dati generali

1.1 Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato

Nell'ambito delle attività istituzionali e gestionali avvenute nel corso del mandato è opportuno fare riferimento ad un dato che, seppure molto generico, è significativo e cioè il numero di soggetti amministrati e la loro evoluzione nel tempo.

	2019	2020	2021	2022	2023
Abitanti al 31.12	3.544	3.537	3.546	3.525	3.525

L'evoluzione demografica del Comune di Cavaglià registra negli ultimi cinque anni una leggera flessione della consistenza che, dal 2001 al 2018, si è sempre mantenuta pressoché costante, variando dal massimo di 2675 (nel 2007) al minimo di 2597 (nel 2018).

1.2 Organi politici

Il quadro che segue evidenzia la composizione nel corso del mandato degli organi politici Giunta Comunale e Consiglio Comunale. È utile ricordare come le competenze degli organi dell'Ente siano definite per la Giunta Comunale dall' art. 48 del TUEL, per il Consiglio Comunale dall'art. 42 del TUEL, per il Sindaco dall' art. 50 del TUEL.

Carica	Nome
Sindaco	BRIZI Mosè
Vicesindaco	CABRIO Giorgio
Assessore	NICOLELLO Alessandra
Assessore	BERTOLINI Monica
Assessore	CARRARA Daniele
Consigliere	DI VITA Alessia
Consigliere	DIONISOTTI Giorgio
Consigliere	MACHIERALDO Manuel
Consigliere	MAISANO Elena
Consigliere	MARINA Raffaella
Consigliere	SALINO Edio

Consigliere	AIASSA Silvio
Consigliere	BORTOLOTTO Augusta
Consigliere	ROSSO Luciano
Consigliere	SCAGNOLATO Lucia

1.3 **Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:**

Personale in servizio al 31/12 dell'anno 2022:

Categoria	Numero	Tempo indeterminato
Cat. D4	1	1
Cat. D3	2	2
Cat. D1	0	0
Cat. C6	3	3
Cat. C5	1	1
Cat. C2	1	1
Cat. C1	1	1
Cat. B1	3	3
TOTALE	12	12

Nell'anno 2023 si è conclusa la procedura concorsuale per la copertura di n. 1 posto vacante in organico di Istruttore Direttivo Tecnico – Cat. D1. L'assunzione ha avuto decorrenza 15 febbraio 2023.

Nel corso del 2024 si potrebbe prevedere la copertura di n. 1 posto di Istruttore Amministrativo Settore Vigilanza part-time.

Svolge la funzione di Segretario Comunale la Dottoressa Emma Amore. Il Segretario Comunale è un professionista che fornisce supporto legale all'amministrazione comunale. Si occupa della redazione di atti ufficiali, consulenza legale, gestione del protocollo e delle elezioni, facilitando il corretto funzionamento del Comune in conformità con la normativa vigente. Il suo ruolo è cruciale per garantire trasparenza e legalità nelle attività amministrative.

1.4 **Condizione giuridica dell'ente**

Il Comune di Cavaglià non è stato commissariato durante il mandato 2019-2024. Il commissariamento di un Comune è una misura straordinaria adottata in condizioni di particolare criticità. Consiste nell'assegnare temporaneamente la gestione del comune a un commissario prefettizio, il quale sostituisce gli organi eletti, assicurando il corretto funzionamento dell'ente fino al ripristino delle normali condizioni amministrative.

1.5 **Condizione finanziaria dell'ente**

Il Comune nel periodo del mandato **non ha dichiarato** né situazioni di dissesto finanziario ex art. 244 del TUEL 267/2000 né situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis.

1.6 **Analisi del contesto esterno**

Anche in questo caso, partendo dalle considerazioni e valutazioni sul contesto esterno all'ente, che annualmente dovrebbero trovare il loro spazio nei documenti di programmazione (D.U.P.), è innegabile come il contesto esterno abbia pesanti riflessi sulla realtà degli enti locali, soggetti

economici che non sono esenti dalle influenze del mondo esterno e dalle condizioni generali dei mercati e dalle congiunture positive o negative dell'economia mondiale ed Italiana. Non è secondario rilevare come le amministrazioni locali in carica nell'ultimo quinquennio abbiamo visto e talvolta subito crisi finanziarie, sociali ed evoluzioni di un mondo in vorticoso cambiamento anche dal punto di vista ambientale e rispetto alla composizione del tessuto sociale sul territorio.

La pandemia mondiale derivante dal Covid.19 del 2020 e gli effetti proseguiti poi ancora nel 2021 e 2022 anche a livello sociale e finanziario per gli enti locali, le crisi ambientali che hanno toccato profondamente quasi tutte le amministrazioni comunali con eventi della natura, estremi ed incontrollabili, con innegabili riflessi anche sulla spesa manutentiva, sulla gestione emergenziale del territorio, le opportunità e criticità e nuove modalità di gestire la spesa e l'approccio organizzativo dei lavori derivanti dal PNRR e PNC, un ricambio generazionale negli enti che ha costretto mediamente le amministrazioni ad affrontare criticità amministrative non di poco conto, l'esplosione dei costi delle materie prime e le conseguenti tensioni inflazionistiche che hanno determinato in generale l'aumento della spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi non compensata e talvolta non compensabile con risorse proprie ove talvolta la pressione tributaria, fiscale e tariffaria a livello locale, è già spinta al massimo sostenibile.

1.7 Deficitarietà strutturale

Nel quinquennio il Comune di Cavaglià non ha evidenziato criticità rispetto ai parametri di "deficitarietà strutturale". I parametri che individuano tale condizione sono stati modificati con il Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2018 e sono risultati validi per il triennio 2019-2021.

Con il Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 4 agosto 2023, è stata definita la griglia dei parametri obiettivi ai fini dell'individuazione degli enti locali in condizione di deficitarietà strutturale nel triennio 2022-2024.

Nessun parametro obiettivo di deficitarietà risultava positivo né all'inizio né alla fine del mandato.

PARTE SECONDA

Linee programmatiche ed azioni significative dell'amministrazione

2.1 Schema di programma elettorale

Premessa

Successivamente alle elezioni comunali del 26 maggio 2019, la Giunta Comunale di Cavaglià, sotto la guida del suo Sindaco, si è trovata di fronte a sfide notevoli. Nonostante le avversità, come la crisi pandemica da COVID-19, negli ultimi cinque anni l'amministrazione ha mostrato un impegno costante nel perseguire le linee programmatiche delineate durante la campagna elettorale, che hanno rappresentato il fondamento del suo mandato e le ragioni del suo successo elettorale.

In primo luogo, uno degli obiettivi primari è stato quello di rafforzare il legame tra la Giunta ed i cittadini. Attraverso un dialogo aperto e costruttivo, l'amministrazione ha cercato di essere più accessibile e reattiva alle esigenze della comunità, implementando iniziative di partecipazione cittadina e migliorando i canali di comunicazione. Questo sforzo ha mirato a costruire una relazione di fiducia reciproca, essenziale per affrontare efficacemente le problematiche locali e per promuovere un senso di appartenenza e coesione sociale.

Parallelamente, l'attenzione si è rivolta al rilancio dell'economia locale, una priorità data la situazione di crisi ereditata. La Giunta ha lavorato per creare un ambiente favorevole allo sviluppo di imprese e alla promozione dell'occupazione, attraverso politiche di sostegno agli investimenti,

l'attrazione di nuove attività commerciali e la valorizzazione dei prodotti e dei servizi locali. Queste azioni sono state finalizzate a stimolare la crescita economica, generare opportunità di lavoro e, in ultima analisi, migliorare la qualità della vita dei cittadini.

Il percorso intrapreso dalla Giunta Comunale di Cavaglià in questi cinque anni si è distinto per un'azione governativa mirata al miglioramento continuo delle condizioni di vita dei cittadini, attraverso iniziative che hanno spaziato dal rafforzamento del tessuto sociale ed economico alla tutela dell'ambiente. Questi sforzi riflettono un impegno profondo verso la comunità, con l'obiettivo di lasciare un'eredità positiva e duratura.

Linee programmatiche

I componenti della Lista "viviAMO Cavaglià" proseguendo l'attività amministrativa intrapresa nel corso del passato, ritengono necessario dare priorità alle seguenti tematiche:

RAPPORTO COL CITTADINO
<p>Nel cuore della nostra visione politica e amministrativa, troviamo valori imprescindibili come la trasparenza ed il coinvolgimento attivo della comunità. Siamo fermamente convinti che un governo aperto e inclusivo non sia soltanto un diritto dei cittadini, ma anche un elemento fondamentale per la costruzione di una società più coesa e resiliente.</p> <p>Per realizzare questa visione, ci impegniamo a instaurare un dialogo costante e aperto con i membri della nostra comunità, utilizzando ogni strumento a nostra disposizione. Dall'implementazione di piattaforme digitali all'organizzazione di incontri periodici, il nostro obiettivo è mantenere i cittadini sempre informati e coinvolti nelle decisioni che influenzano la loro vita quotidiana. Questo non solo per rendere conto del lavoro svolto ma anche per ascoltare, comprendere e, soprattutto, agire in base alle esigenze espresse dalla comunità.</p> <p>In parallelo, riconosciamo l'importanza vitale dei beni comuni e l'urgente necessità di tutelarli e valorizzarli. Per questo, vogliamo facilitare un processo in cui ogni cittadino possa sentirsi partecipe e responsabile della cura e del miglioramento del territorio. Questo approccio collaborativo non solo aiuterà a identificare e risolvere le problematiche più urgenti ma contribuirà anche a rafforzare il senso di appartenenza e di responsabilità collettiva verso il luogo in cui viviamo.</p> <p>Crediamo fermamente che, promuovendo la trasparenza e facilitando la partecipazione attiva, potremo costruire insieme una comunità più forte, consapevole e solidale. La strada davanti a noi è costruita sulle fondamenta del dialogo aperto, dell'ascolto reciproco e dell'impegno condiviso, e siamo pronti a percorrerla insieme a voi, per il benessere di tutti.</p>
LAVORO
<p>Il nostro programma elettorale si pone al centro di una strategia ambiziosa, volto a rinvigorire il tessuto economico del nostro territorio attraverso un impegno concreto nei settori dell'industria, del commercio e dell'agricoltura. Riconosciamo l'importanza vitale di creare un ambiente favorevole per gli imprenditori, facilitando l'accesso ai fondi necessari per lo sviluppo di nuovi insediamenti produttivi che siano fonte di occupazione sostenibile. Parallelamente, ci adopereremo nel recupero e valorizzazione degli immobili inutilizzati, con l'obiettivo di reinserirli nel mercato e contribuire così al rilancio economico.</p> <p>Nel settore commerciale, il nostro obiettivo è sostenere gli esercenti nell'esaltazione delle loro attività, promuovendo iniziative che possano arricchire l'offerta locale e rendere le nostre aree commerciali punti di riferimento vitali per la comunità. Per quanto riguarda l'agricoltura, ci impegniamo a lavorare a stretto contatto con le associazioni di categoria per sostenere le</p>

eccellenze del nostro territorio e aiutare i nostri agricoltori a costruire una rete commerciale estesa e ben strutturata. Siamo inoltre convinti della necessità di promuovere la vendita dei prodotti a km zero, garantendo così non solo la qualità e la freschezza degli alimenti ma anche la sostenibilità ambientale delle nostre pratiche agricole.

Questo approccio mira non solo a stimolare la crescita economica locale ma anche a consolidare il legame con il nostro territorio, valorizzando le nostre risorse naturali e culturali. Crediamo fermamente che un impegno costante e integrato in questi settori fondamentali sia cruciale per costruire una comunità più forte, resiliente e sostenibile, pronta a rispondere alle sfide del futuro con determinazione e innovazione.

AMBIENTE ED ENERGIE RINNOVABILI

Nel cuore del nostro impegno politico vi è la determinazione a promuovere uno sviluppo sostenibile, rispettoso delle risorse naturali e attento alla qualità della vita dei cittadini. Riconosciamo l'importanza critica di una gestione ambientale responsabile, che si rifletta in ogni aspetto della vita comunitaria, dalla regolamentazione delle attività estrattive alla gestione dei rifiuti, dall'ottimizzazione delle discariche all'implementazione di strategie per il risparmio energetico. Con una visione proiettata verso il futuro, ci impegniamo a stabilire una regolamentazione chiara e stringente per le attività estrattive, mirando a limitare l'impatto sul territorio e promuovere la riqualificazione delle aree dismesse in chiave di sviluppo sostenibile. La gestione dei rifiuti rappresenta un tema fondamentale nella nostra visione di futuro, con un forte accento sulla raccolta differenziata e sulla riduzione dell'indifferenziato. Promuovendo comportamenti responsabili e facilitando l'accesso ai servizi di raccolta, puntiamo a un circolo virtuoso che valorizzi il recupero dei materiali e contribuisca a un ambiente più pulito e salubre.

TURISMO E SVILUPPO DEL TERRITORIO

Siamo consapevoli che il turismo non solo può contribuire significativamente alla crescita economica locale, ma offre anche un'opportunità unica di valorizzare e promuovere la ricchezza culturale, storica e naturale del nostro paese.

Intendiamo investire risorse ed energie per promuovere le bellezze e le tradizioni che caratterizzano il nostro territorio, collaborando strettamente con i comuni limitrofi e le associazioni locali per organizzare e valorizzare eventi e manifestazioni che possano attrarre un numero maggiore di turisti. La sinergia tra le varie realtà territoriali è essenziale per offrire un'esperienza turistica integrata e di qualità, capace di soddisfare le diverse esigenze dei visitatori e di stimolare la loro curiosità e il desiderio di scoperta.

TERRITORIO: LAVORI PUBBLICI, VIABILITÀ ED URBANISTICA

Nel cuore della nostra visione per il futuro della comunità c'è l'impegno a migliorare significativamente la qualità della vita dei nostri cittadini, promuovendo un ambiente sicuro, sostenibile e pienamente accessibile. Riconosciamo che la base per una comunità forte ed equa si trova non solo nella sicurezza delle nostre strade e nell'efficienza delle nostre infrastrutture, ma anche nella salute dei nostri spazi verdi e nel rispetto dei luoghi di riposo dei nostri cari. Ci impegniamo a rivedere e migliorare la viabilità, rendendo i trasporti più fluidi e sicuri per tutti, riducendo al contempo l'impatto ambientale attraverso pratiche sostenibili.

L'importanza di spazi pubblici curati e accessibili è fondamentale per il benessere collettivo. Per questo, pianifichiamo di arricchire e mantenere le nostre aree verdi, creando ambienti dove famiglie, amici e visitatori possano riunirsi, giocare e rilassarsi, contribuendo così alla coesione

sociale e all'attrattiva del nostro territorio.

SCUOLA

Per quanto concerne il tema dell'educazione, si mira a creare ambienti scolastici sicuri e inclusivi, che promuovano un apprendimento ricco e variegato. Le nostre priorità sono la sicurezza degli edifici scolastici e l'arricchimento dell'offerta formativa, inclusi i progetti linguistici, per preparare i giovani a diventare cittadini globali consapevoli. L'educazione ambientale e civica saranno al centro delle nostre iniziative, sensibilizzando i giovani sui valori della sostenibilità e del rispetto civico.

SANITÀ

La salute come diritto fondamentale guida il nostro impegno verso la difesa e il potenziamento dei servizi sanitari essenziali, inclusi quelli di emergenza. Sosterremo l'integrazione degli anziani nella società, promuovendo attività che ne valorizzino il contributo e combattano la solitudine. Implementeremo iniziative come il punto di atterraggio per elisoccorso e il controllo dei piccioni per migliorare la salute pubblica. Inoltre, promuoveremo la coesione e l'integrazione sociale attraverso strategie comunicative e la banca del tempo, rafforzando i legami comunitari e il sostegno reciproco tra famiglie. Il nostro obiettivo è costruire una comunità inclusiva, solidale, e attenta alle esigenze di tutti i cittadini.

SICUREZZA

Ci impegneremo a rafforzare la sicurezza in tutte le aree del nostro territorio, con un occhio di riguardo per le zone meno coperte dalla videosorveglianza. Attraverso la collaborazione con le forze dell'ordine, organizzeremo incontri per sensibilizzare i cittadini su come agire di fronte a situazioni illecite, promuovendo iniziative di prevenzione. Intensificheremo l'uso di sistemi di videosorveglianza, espandendo la rete di telecamere per un controllo più capillare.

SPORT

Ci impegniamo a promuovere attivamente lo sport all'interno della nostra comunità, sostenendo le molteplici attività sportive attraverso collaborazioni con le associazioni e le strutture esistenti. Ciò includerà facilitare l'accesso a una varietà di servizi sportivi, come corsi di nuoto e altre attività, per incoraggiare una partecipazione ampia e diversificata. Parallelamente, adoteremo un approccio sistematico alla gestione degli impianti sportivi, concentrando gli sforzi sulla loro manutenzione e rinnovo. L'obiettivo è migliorare l'esperienza d'uso per tutti gli utenti, garantendo che le strutture siano sicure, accessibili e all'avanguardia. Queste iniziative sono volte a rafforzare il ruolo dello sport come strumento di benessere, inclusione sociale e crescita personale all'interno della nostra comunità.

2.2 Alcune azioni significative intraprese nel corso del mandato

Nonostante le sfide poste dalla crisi pandemica, che ha avuto significative ripercussioni economiche e sociali, e nonostante i numerosi pensionamenti che hanno inciso sul ritmo delle nostre operazioni, l'amministrazione ha mantenuto un fermo impegno nel rispettare le promesse e le linee guida delineate nel programma elettorale votato dalla comunità di Cavaglià. Questa determinazione si è tradotta in una serie di azioni concrete e misure attuate nel corso del mandato, volte a rispondere efficacemente alle esigenze dei cittadini e a promuovere lo sviluppo del territorio nonostante gli ostacoli incontrati. Di seguito, sono riportate alcune delle iniziative principali portate avanti dall'amministrazione.

Valorizzazione del patrimonio comunale

- Palazzo Comunale: l'impegno verso la sicurezza sanitaria ha portato all'acquisto di apparecchiature per la sanificazione e la disinfezione ad ozono nel 2020, seguito dall'installazione di una sala multimediale per videoconferenze nel 2021, rispecchiando la necessità di adeguarsi alle nuove modalità di comunicazione. La manutenzione degli impianti di sicurezza e la sostituzione delle caldaie hanno garantito un ambiente di lavoro più sicuro e sostenibile. L'installazione di un impianto di climatizzazione con pompa di calore nel 2023 e l'unificazione delle caldaie nel complesso ex Aquila hanno migliorato ulteriormente l'efficienza energetica e il comfort degli ambienti.
- Biblioteca: la creazione di una nuova sezione della biblioteca dedicata ai ragazzi ha arricchito l'offerta culturale per le giovani generazioni. L'acquisto di gazebi, nuovi arredi, libri e attrezzature tecnologiche con i fondi Covid ha potenziato significativamente la fruibilità e l'attrattiva delle strutture bibliotecarie.
- Salone Polivalente: il salone è stato dotato di impianti moderni per le luci di emergenza e ampliato all'esterno, arricchendo lo spazio disponibile per eventi e attività. L'acquisto di un nuovo videoproiettore e l'installazione di un defibrillatore sono esempi concreti dell'attenzione verso la sicurezza e l'aggiornamento tecnologico.
- Villa Salino: la riqualificazione di Villa Salino, inclusa la creazione di spazi museali e culturali, ha trasformato il sito in un luogo d'incontro e di memoria, valorizzando il patrimonio storico e culturale locale. Il finanziamento tramite donazioni e il supporto dei volontari testimoniano l'impegno comunitario nella conservazione della storia e nella promozione della cultura.
- Casa della Salute e Cimitero: le iniziative di rinnovamento si estendono anche alla Casa della Salute, con l'introduzione di nuovi ambulatori e l'efficientamento energetico, e al cimitero, dove lavori di manutenzione straordinaria hanno migliorato sia l'estetica che la funzionalità, rispettando il luogo di riposo dei defunti.

Questi interventi riflettono l'impegno dell'amministrazione verso un ammodernamento infrastrutturale che non solo migliora la qualità dei servizi offerti alla cittadinanza ma promuove anche una maggiore sostenibilità e rispetto ambientale.

Altri spazi di interesse pubblico

Durante i cinque anni di mandato, l'amministrazione ha focalizzato notevoli sforzi nel miglioramento e nell'arricchimento degli spazi pubblici e delle infrastrutture sportive, contribuendo significativamente alla qualità della vita cittadina e alla promozione dell'attività fisica.

- Campo sportivo Via Rondolino: il 2019 ha segnato la realizzazione di una zona per l'atterraggio notturno dell'elisoccorso, resa possibile grazie al dinamismo dei giovani della Festa dei Giovani. La collaborazione con il Biella Rugby ha portato alla creazione di un nuovo campo da rugby, all'installazione di una moderna caldaia, nuovi spogliatoi e un defibrillatore, rafforzando la sicurezza e l'accessibilità per atleti e visitatori.
- Campo sportivo Via Moriondo: l'attenzione si è rivolta al rinnovo delle infrastrutture esistenti, con la sostituzione della caldaia degli spogliatoi nel 2021 e lavori di adeguamento per la sicurezza, supportati da finanziamenti regionali. La ricerca attiva di ulteriori fondi mira al rifacimento dei campi da tennis, dimostrando l'impegno continuo nell'offrire strutture sportive all'avanguardia.

- Area Chioso: vicino alle scuole medie, ha visto la creazione di un nuovo parco giochi, arricchito da un'area picnic e uno spazio dedicato agli amici a quattro zampe, finanziato dai contributi Covid, testimoniando l'attenzione verso i più giovani e il tempo libero all'aria aperta.
- Area mercatale: quest'area è stata oggetto di una trasformazione significativa, con la rimozione di alberi danneggiati e la sistemazione dei marciapiedi per prevenire gli inconvenienti causati dal sollevamento delle radici. Il 2023 ha visto l'asfaltatura dell'intero piazzale, grazie al sostegno del Distretto del Commercio, migliorando l'accessibilità e l'estetica dell'area.

Infine, l'acquisto e la sostituzione di mezzi obsoleti dimostrano un'attenta gestione delle risorse, con l'obiettivo di migliorare i servizi pubblici. L'aggiornamento del parco macchine, inclusa una spazzatrice stradale, un mezzo per il trasporto di anziani e disabili, e un nuovo scuolabus, insieme all'acquisto di attrezzature per la manutenzione stradale, riflettono l'importanza attribuita alla sicurezza, alla mobilità e alla cura del territorio.

Questi interventi, realizzati con il contributo di fondi regionali e donazioni, evidenziano l'impegno dell'amministrazione nell'offrire spazi pubblici sicuri, accoglienti e funzionali, promuovendo lo sport, il benessere e la coesione sociale all'interno della comunità.

SERVIZI ed attività

Particolare attenzione è stata dedicata al rinnovamento ed all'espansione dei servizi e delle attività a beneficio dei cittadini, con un occhio di riguardo verso l'innovazione tecnologica e il sostegno alle comunità locali.

- Entro il 2024, vedremo l'adozione del nuovo Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.), un aggiornamento molto atteso dal precedente piano del 1993. Questo segna un passo importante verso un rinnovato sviluppo urbano e territoriale, rispecchiando le esigenze attuali della nostra comunità.
- Nel 2023, abbiamo inaugurato una nuova area dedicata alle associazioni locali nei locali di Via Gersen, ex Istituto Alberghiero. Questo spazio, che includerà anche la nuova sede del Consorzio Socio-Assistenziale IRIS, è destinato a diventare un hub vitale per l'assistenza e l'attività comunitaria.
- La Società Comuni Riuniti XL, in collaborazione con il Comune, ha implementato importanti miglioramenti tecnologici: dal collegamento internet e Wi-Fi in spazi pubblici come l'Edificio ex Aquila e le scuole, all'installazione di sistemi di videosorveglianza in punti strategici come Villa Salino e il Parco del Chioso. Queste azioni non solo migliorano la sicurezza pubblica ma promuovono anche l'accesso alle informazioni e facilitano la connettività cittadina.
- L'amministrazione ha aderito all'agenda digitale, con iniziative come la formazione per il digital commerce rivolta alle piccole imprese, l'introduzione del punto SPID in collaborazione con la Camera di Commercio, e l'installazione di attrezzature per la trasmissione in streaming di eventi, sottolineando il nostro impegno verso la digitalizzazione e l'innovazione.
- È stato eseguito un importante intervento di ampliamento dei servizi rivolti al cittadino, tra cui sportelli dedicati al lavoro, all'edilizia e all'identità digitale.

Questi sforzi congiunti sono indirizzati a proiettare il Comune di Cavaglià verso un futuro in cui sicurezza e supporto alla comunità vanno di pari passo con lo sviluppo sostenibile e l'inclusione sociale, mirando a costruire una comunità più connessa, sicura e resiliente.

Altre attività degne di menzione

Alcune iniziative hanno mirato a creare momenti di aggregazione, informazione e svago, contribuendo al benessere collettivo e all'arricchimento culturale. Nonostante la sfida rappresentata dall'aumento di atti di inciviltà e vandalismo, rimaniamo fiduciosi nella capacità di superare queste difficoltà attraverso la collaborazione attiva di tutti i membri della comunità.

- Consiglio comunale dei ragazzi e Gruppo Giovani in collaborazione con l'associazione Itaca;
- Realizzazione murali presso palestra Via Pella (scuole medie);
- Parchi diffusi;
- Cartellonistica di interesse culturale (in corso di installazione);
- Giornate ecologiche di raccolta rifiuti nelle zone di campagna da parte di volontari;
- Manutenzione ed ampliamento orti comunali;
- Adesione a Distretto del Commercio;
- Istituzione di gruppi Volontari comunali e Nonni Vigile (che ringraziamo tantissimo);
- Incontri informativi salute e truffe;
- Video letture animate settimanali;
- Presentazione libri;
- Feste a tema;
- Laboratori di cucina;
- Centro estivo invernale;
- Borgo di Babbo Natale ed eventi Natalizi.

Durante i cinque anni di mandato elettorale, l'amministrazione si è impegnata a sostenere eventi ed iniziative culturali, lavorando in stretta collaborazione con le associazioni locali. Questo sforzo mira a valorizzare il settore culturale, promuovendo la coesione sociale e arricchendo la vita comunitaria con un'ampia gamma di eventi culturali. Per quanto è stato fatto, il Sindaco esprime profonda gratitudine verso tutti coloro che hanno collaborato con gli amministratori in carica: dipendenti comunali, volontari, membri delle varie fondazioni o associazioni (che svolgono un lavoro impegnativo e carico di responsabilità senza essere retribuiti), i componenti delle Minoranze che hanno lavorato nell'interesse del territorio, senza cercare scontri inutili per partito preso, evitando così di disperdere tempo ed energie inutilmente.

PARTE TERZA

Normativa e amministrativa svolta durante il mandato

3.1 *Attività Normativa*

Di seguito vengono indicati gli atti che l'Ente ha approvato durante il mandato elettivo, riguardanti modifiche e approvazione di regolamenti comunali o modifiche statutarie.

Anno Atto	Organo	N.ro Atto	Data Atto	Oggetto

2019	C.C.	4	14/02/2019	Modifica art. 38 comma 4 del Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria e Cimiteriale
2019	C.C.	5	14/02/2019	Modifica art. 37 -versamenti- Parte II -Tassa sui rifiuti (TARI) - del Regolamento per l'applicazione dell'imposta unica (IUC)
2019	C.C.	9	28/03/2019	Modifica regolamento comunale per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche
2019	C.C.	69	26/11/2019	Approvazione regolamento comunale per l'istituzione e la disciplina del servizio "Nonni Vigili"
2019	C.C.	70	26/11/2019	Modifica regolamento per l'istituzione e la disciplina del Registro delle dichiarazioni anticipate di trattamento (DAT)
2019	C.C.	19	15/04/2019	Ratifica dello Statuto Comuni Riuniti srl nella versione finale delle modifiche formali e non sostanziali rispetto alla bozza precedentemente approvata in Consiglio Comunale in data 15/11/2018 con deliberazione n. 31
2020	C.C.	16	27/05/2020	Regolamento comunale di Polizia Mortuaria e Cimiteriale: introduzione comma 4 art.45
2020	C.C.	36	10/09/2020	Approvazione del Regolamento generale delle Entrate Comunali
2020	C.C.	37	10/09/2020	Approvazione del Regolamento sugli strumenti deflattivi del contenzioso
2020	C.C.	38	10/09/2020	Approvazione del Regolamento per l'applicazione delle sanzioni amministrative tributarie
2020	C.C.	39	10/09/2020	Approvazione del Regolamento dell'Imposta Municipale Propria - Imu
2020	C.C.	40	10/09/2020	Approvazione Regolamento comunale TARI
2020	C.C.	56	30/11/2020	Approvazione aggiornamenti Piano Intercomunale di Protezione Civile, e Regolamento Intercomunale di Protezione Civile C.O.I. di Biella
2020	C.C.	61	19/12/2020	Modifica regolamento comunale per l'applicazione del Canone per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche
2021	C.C.	18	19/04/2021	Approvazione regolamento comunale su monetizzazione standard urbanistici e modalità della cessione delle aree

2021	C.C.	24	29/04/2021	Regolamento comunale per la disciplina degli interventi di manomissione del manto stradale dei sedimi stradali da parte dei concessionari del sottosuolo e dei privati - Approvazione
2021	C.C.	25	29/04/2021	Recesso dal Consorzio Energia Veneto (C.E.V.)
2021	C.C.	31	31/05/2021	Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercato
2021	C.C.	32	31/05/2021	Regolamento comunale per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria.
2021	C.C.	34	30/06/2021	Approvazione del regolamento per l'applicazione del tributo sui rifiuti (tari) anno 2021
2021	C.C.	57	05/11/2021	Regolamento comunale del verde urbano: Approvazione
2021	C.C.	60	29/11/2021	Modifiche alla convenzione sottoscritta con il Consorzio I.R.I.S. per la gestione dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari
2021	C.C.	61	29/11/2021	Approvazione modifica articolo n.58 del Regolamento della gestione dei rifiuti
2021	C.C.	62	29/11/2021	Approvazione modifica allo Statuto Comunale
2022	C.C.	8	05/04/2022	Regolamento comunale per la concessione di spazi ed aree pubbliche per le attività dello spettacolo viaggiante (Legge 18/03/1968 n.37 - art.9) Modifica art. 8 subentri
2022	C.C.	9	05/04/2022	Regolamento per le aree mercatali - Modifica art. 14 "Aree per l'esercizio continuativo del commercio su aree pubbliche"
2022	C.C.	10	05/04/2022	Regolamento per la concessione di benefici ad Enti, istituzioni pubbliche, associazioni ed organismi partecipativi - Modifica art.10 "Patrocinio"
2022	C.C.	15	28/04/2022	Regolamento per le aree mercatali - Modifica art. 49 "Sanzioni"
2022	C.C.	29	30/11/2022	Deliberazione C.C. n.18 del 30/05/2022 ad oggetto "Approvazione del Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti urbani e della Tabella delle sanzioni" - Rettifica mero errore materiale e conseguente approvazione tabella delle sanzioni art.

				68
2022	C.C.	30	30/11/2022	Approvazione del "Regolamento per la realizzazione di murali su spazi pubblici o privati"
2023	C.C.	14	19/04/2023	Approvazione regolamento generale delle entrate comunali
2023	C.C.	15	19/04/2023	Approvazione regolamento per l'applicazione del tributo sui rifiuti (TARI)
2023	C.C.	16	19/04/2023	Approvazione regolamento dell'imposta municipale propria - IMU
2023	C.C.	21	21/06/2023	Approvazione del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale
2023	C.C.	25	19/07/2023	Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale- Integrazione all'articolo 8 'Sessioni' e all'articolo 24 'Verifica del numero legale'
2023	C.C.	47	20/12/2023	Approvazione nuova convenzione ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs.vo n. 267 del 18.08.2000 per la gestione dei servizi socio assistenziali e socio sanitari e approvazione nuovo Statuto del Consorzio I.R.I.S.

3.2 Attività tributaria e fiscalità locale

ALIQUOTE IMU					
	2019	2020	2021	2022	2023
Abitazione principale di Categoria catastale A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	4 per mille	6 per mille	6 per mille	6 per mille	6 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3bis D.L. 557/1993, convertito in L. 133/1994	0,75 per mille				
Terreni agricoli	10,6 per mille				
Aree edificabili	10,6 per mille				
Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D	10,6 per mille				
Altri fabbricati	10,6 per mille				

Addizionale comunale all'IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del

lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

ADDIZIONALE IRPEF	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota massima	0,6	0,75	0,75	0,75	0,75
Fascia esenzione	NO	NO	NO	NO	NO
Differenziazione aliquote	SI	SI	SI	SI	SI

Tassa sui rifiuti (TARI)

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art.1 della Legge n.147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

In base a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 363/2021, si torna ad evidenziare come il PEF abbia durata quadriennale (2022-2025) e debba essere aggiornato con cadenza biennale (nel 2024). Qualora l'Ente territorialmente competente lo ritenga necessario, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, è possibile una revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio). Tale procedura deve essere comunque corredata da un'istanza motivata da presentare ad ARERA in cui si espongono le circostanze straordinarie, anche condivise con il gestore del servizio. La metodologia di calcolo dei costi standard sui rifiuti non è cambiata, pertanto il testo della presente nota e quello delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto modificazioni", a cura del Mef, sono del tutto in linea con la documentazione riferita alle precedenti annualità. A ciò si aggiungono rispetto alla questione "Tariffa rifiuti e PEF", le importanti deliberazioni e circolari ARERA funzionali ad attivare il recupero inflazionistico ed extra costi sui PEF dei rifiuti liberando risorse a bilancio altrimenti destinate a coprire il delta tra gettito TARI e costi effettivi di competenza annuale. ARERA ha pubblicato la delibera n. 389 del 3 agosto 2023 recante "Disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi". ARERA ha inoltre pubblicato l'Orientamento n. 275/2023 per la definizione dell'aggiornamento tariffario MTR-2 2024 e 2025. Una parte rilevante del documento è dedicata all'aggiornamento del PEF rifiuti, e quindi aggiornamento tariffario a causa dell'aumento dei costi di gestione dovuti ad inflazione (e non solo). Su questo argomento serve coinvolgere i consorzi che redigono il PEF ed aumentare la consapevolezza che la differenza tra proventi da tariffe TARI da PEF e spesa effettiva di competenza per gestire il servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti ricade sul bilancio in generale sottraendo risorse alla gestione. Risorse che da normativa vanno recuperate negli anni oppure nel caso di extragettito restituite all'utenza.

3.3 Attività amministrativa

Sistema ed esiti dei controlli interni: Il sistema dei controlli interni degli Enti Locali ha subito modifiche con l'entrata in vigore del D.L. 174/2012 come convertito con L. 213/2012, sulla base della quale è stato riscritto l'art. 147 del Testo Unico degli Enti Locali (Tuel 267/2000), al fine di verificare "attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa". Sulla base della nuova normativa il Comune di Cavaglià ha adottato un proprio Regolamento che disciplina i controlli interni.

Il sistema dei controlli interni è assicurato dal Segretario Comunale, in particolare per quanto attiene

ai profili di legittimità degli atti e dell'azione amministrativa, e dal Responsabile finanziario per quanto attiene alla regolarità della gestione contabile ed alla integrità economico-patrimoniale dell'Ente.

Data la dimensione demografica ed organizzativa del comune, il sistema dei controlli interni si compone di: controllo di regolarità amministrativa e contabile, controllo di gestione, controllo degli equilibri finanziari.

Partecipano all'organizzazione del sistema dei controlli interni il Segretario Comunale ed i responsabili dei servizi ognuno secondo le modalità ed i compiti definiti dal regolamento.

PARTE QUARTA

Situazione economico-finanziaria dell'ente

4.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

La rendicontazione, dunque, è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti (customer satisfaction).

Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione, fatta salva l'annualità 2023, per la quale si espongono i dati di pre-consuntivo e, pertanto, potrà subire modifiche, anche di consistente entità, ad avvenuta conclusione del riaccertamento ordinario dei residui ed alla definizione della composizione del risultato di amministrazione.

	2019	2020	2021	2022	2023
Disavanzo di amministrazione	47.734,80	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPEGNI	5.174.844,70	4.825.614,52	3.634.824,06	3.815.822,79	4.871.473,83
T1: Spese correnti	2.420.350,48	2.415.008,70	2.382.336,92	2.537.524,99	2.777.835,72
T2: Spese in c/capitale	205.075,52	214.847,77	740.683,45	578.503,09	1.427.070,10
T3: Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T4: Rimborso prestiti	168.000,00	14.808,48	100.379,78	102.000,00	101.601,80
T5: Chiusura anticipazione di tesoreria	1.996.341,55	1.772.327,51	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	385.077,15	408.622,06	411.423,91	597.794,71	564.966,21
TOTALE GENERALE SPESE	5.222.579,50	4.825.614,52	3.634.824,06	3.815.822,79	4.871.473,83

4.2 Equilibri di bilancio

Quadri generali riassuntivi

Benché non diano luogo ad accertamenti o impegni, nel quadro riassuntivo della gestione di competenza si conteggiano, nelle entrate e spese complessive, l'avanzo e i fondi pluriennali vincolati (FPV).

	2019	2020	2021	2022	2023
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00	0,00	111.717,45	124.600,00	0,00
FPV per spese correnti	0,00	0,00	1.402,16	0,00	0,00
FPV per spese c/capitale	0,00	0,00	96.902,86	124.996,47	173.434,30

FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Entrate tributarie	2.131.470,30	2.081.245,53	2.051.805,64	2.141.873,24	2.300.153,79
T2: Trasferimenti correnti	147.807,21	354.790,06	172.652,65	211.301,16	261.036,58
T3: Entrate extratributarie	289.498,13	261.613,44	261.500,99	564.183,43	661.196,02
T4: Entrate in c/capitale	321.431,25	443.754,96	779.431,74	405.452,76	1.090.593,55
T5: Riduz. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5)	2.890.206,89	3.141.403,99	3.265.391,02	3.322.810,59	4.312.979,94
T6: Accensione prestiti	0,00	24.000,00	0,00	0,00	144.356,51
T7: Anticipazioni tesoriere	1.996.341,55	1.772.327,51	0,00	0,00	0,00
T9: Entrate c/terzi	385.077,15	408.622,06	411.423,91	597.794,71	564.966,21
Totale entrate dell'esercizio	5.271.625,59	5.346.353,56	3.676.814,93	3.920.605,30	5.022.302,66
Entrate complessive	5.271.625,59	5.346.353,56	3.886.837,40	4.170.201,77	5.195.736,96
Disavanzo di amm.ne [1]	47.734,80	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Spese correnti	2.420.350,48	2.415.008,70	2.382.336,92	2.537.524,99	2.777.835,72
FPV di parte corrente	0,00	1.402,16	0,00	0,00	0,00
T2: Spese in c/capitale	205.075,52	214.847,77	740.683,45	578.503,09	1.427.070,10
FPV c/capitale	0,00	96.902,86	124.996,47	173.434,30	0,00
T3: Increm. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV incr. Att. Fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese finali (Tit. 1+2+3)	2.625.426,00	2.728.161,49	3.248.016,84	3.289.462,38	4.204.905,82
T4: Rimborso prestiti	168.000,00	14.808,48	100.379,78	102.000,00	101.601,80
T5: Chiusura antic. tesoriere	1.996.341,55	1.772.327,51	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	385.077,15	408.622,06	411.423,91	597.794,71	564.966,21
Totale spese dell'esercizio	5.174.844,70	4.923.919,54	3.759.820,53	3.989.257,09	4.871.473,83
Spese complessive	5.222.579,50	4.923.919,54	3.759.820,53	3.989.257,09	4.871.473,83
Avanzo di competenza	49.046,09	422.434,02	127.016,87	180.944,68	324.263,13

Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un determinato esercizio finanziario e

costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi pregressi.

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, (da qui in avanti Tuel) che agli articoli 186, 187, 188 del Tuel 267/2000, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatesi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviata secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

Gli Enti locali il cui risultato di amministrazione complessivo, in presenza comunque di un avanzo disponibile negativo, risulta minore e, quindi, non capiente della somma delle risorse accantonate in Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (acronimo di FCDE) e Fondo Anticipazioni Liquidità (acronimo di FAL), sono detti enti in disavanzo elevato. Per questi Enti è consentito imputare a bilancio quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato a copertura di nuove spese solo di un importo pari alla quota di disavanzo da ripianare.

Quando l'avanzo disponibile risulta negativo, ma il risultato di amministrazione complessivo rimane positivo e capiente rispetto alla somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, l'Ente locale è caratterizzato da una situazione di bilancio in disavanzo moderato, nella quale è consentito l'utilizzo e l'imputazione al bilancio di quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato per coprire nuove spese, di un importo pari al risultato di amministrazione detratto degli accantonamenti FCDE e FAL e incrementato dalla quota di disavanzo da ripianare.

In entrambi i casi (disavanzo moderato o elevato), le quote di avanzo imputate al bilancio con finalità di copertura di spese devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi in caso contrario ripristinare il vincolo o l'accantonamento.

Per gli Enti locali con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE e del FAL. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Segue il quadro pluriennale di composizione dell'Avanzo di amministrazione dei rendiconti approvati alla data di elaborazione della presente relazione (2019/2022):

	2019	2020	2021	2022
Fondo cassa al 1° gennaio	0,00	0,00	553.308,37	796.122,55
Riscossioni totali	5.278.125,68	5.250.348,11	3.556.615,12	3.942.721,36
<i>di cui in c/residui</i>	643.594,82	602.905,75	590.362,80	625.865,44
<i>in c/competenza</i>	4.634.530,86	4.647.442,36	2.966.252,32	3.316.855,92
Pagamenti totali	5.278.125,68	4.697.039,74	3.313.800,94	3.737.980,50
<i>di cui in c/residui</i>	944.587,96	782.260,46	785.671,78	968.448,13

<i>in c/competenza</i>	4.333.537,72	3.914.779,28	2.528.129,16	2.769.532,37
Saldo di cassa al 31 dicembre	0,00	553.308,37	796.122,55	1.000.863,41
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	0,00	553.308,37	796.122,55	1.000.863,41
Residui attivi	1.259.588,15	1.118.574,52	1.146.819,61	974.615,16
<i>di cui da esercizi precedenti</i>	622.493,42	419.663,32	436.257,00	370.865,78
<i>di nuova formazione</i>	637.094,73	698.911,20	710.562,61	603.749,38
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	1.107.807,17	1.160.941,93	1.392.403,88	1.440.634,79
<i>di cui da esercizi precedenti</i>	266.500,19	250.106,69	285.708,98	394.344,37
<i>di nuova formazione</i>	841.306,98	910.835,24	1.106.694,90	1.046.290,42
FPV per spese correnti	0,00	1.402,16	0,00	0,00
FPV per spese in c/capitale	0,00	96.902,86	124.996,47	173.434,30
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	151.780,98	412.635,94	425.541,81	361.409,48
Parte accantonata	11.913,75	13.659,71	36.213,56	147.716,41
Fondo crediti dubbia esigib.	11.913,75	13.659,71	32.759,24	129.593,78
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite soc. partecip.	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti	0,00	0,00	3.454,32	18.122,63
Parte vincolata	6.716,83	191.544,60	122.165,64	115.448,81
da leggi e principi contabili	6.716,83	191.544,60	93.820,64	87.103,81
da trasferimenti	0,00	0,00	28.345,00	28.345,00
da contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00

vincoli attribuiti dall'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00
altri vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte destin. a investimenti	0,00	120.695,16	135.269,96	57.967,72
Parte disponibile	133.150,40	86.736,47	131.892,65	40.276,54

Gestione dei residui

- Residui attivi: La gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell'esercizio e rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12. dell'anno recedente. Maggiore è la massa di residui attivi e minore è la capacità di riscossione e pertanto la capacità di generare flussi di cassa attivi per l'ente.

	2019	2020	2021	2022	2023
Residui al 1° gennaio	1.304.972,35	1.259.588,15	1.118.574,52	1.146.819,61	974.615,16
Riscossioni c/residui	643.594,82	602.905,75	590.362,80	625.865,44	478.420,97
% riscossioni c/residui	49,32	47,87	52,78	54,57	49,09
Residui eliminati (compreso di magg. ent)	-38.884,11	-237.019,08	-91.954,72	-150.088,39	2.097,09
Totale residui da esercizi precedenti	622.493,42	419.663,32	436.257,00	370.865,78	498.291,28
Residui di nuova formazione	637.094,73	698.911,20	710.562,61	603.749,38	1.438.803,06
Totale dei residui da riportare	1.259.588,15	1.118.574,52	1.146.819,61	974.615,16	1.937.094,34

- Residui passivi: I residui passivi rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31.12. dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di spesa verso terzi. Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31.12. motivo per cui è congruo immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo ordinativo di pagamento. Una anzianità di residui passivi superiore all'anno, fatta salva a presenza di situazioni di contenzioso in atto o transazione e che ne sospendono l'esigibilità sono indicativi di una tenuta della contabilità non pienamente in linea con i principi contabili.

	2019	2020	2021	2022	2023
Residui al 1° gennaio	1.249.548,78	1.107.807,17	1.160.941,93	1.392.403,88	1.440.634,79
Pagamenti c/residui	944.587,96	782.260,46	785.671,78	968.448,13	633.059,60
% pagamenti c/residui	75,59	70,61	67,68	69,55	43,94
Residui eliminati	-38.460,63	-75.440,02	-89.561,17	-29.611,38	-270.091,52
Totale residui da esercizi precedenti	266.500,19	250.106,69	285.708,98	394.344,37	537.483,67
Residui di nuova formazione	841.306,98	910.835,24	1.106.694,90	1.046.290,42	1.672.395,95
Totale residui da riportare	1.107.807,17	1.160.941,93	1.392.403,88	1.440.634,79	2.209.879,62

	2019	2020	2021	2022	2023
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	40,45	35,64	36,09	22,02	19,39
Residui attivi titolo I e III	979.206,11	834.908,86	834.825,76	595.798,91	574.109,84
Accertamenti correnti titoli I e III	2.420.968,43	2.342.858,97	2.313.306,63	2.706.056,67	2.961.349,81

Anzianità dei residui finali

L'anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall'ente ed in particolare l'attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda

quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l'esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali. Una levata anzianità dei residui è sintomo di criticità nell'esazione. Rilevare correttamente l'anzianità dei residui attivi consente di tracciare scadenze e termini di prescrizione/decadenza e determinarne, qualora le attività di riscossione coattiva risultino correttamente attivate, entro il termine dei tre anni successivi lo stralcio.

	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	0,00	0,00	0,00	45.411,56	190.612,16
5 anni precedenti	0,00	0,00	56.897,55	145.200,60	0,00
4 anni precedenti	0,00	56.897,55	145.200,60	0,00	0,00
3 anni precedenti	56.897,55	145.200,60	223,38	4.687,30	25.000,00
2 anni precedenti	216.419,31	63.098,57	74.073,19	29.773,74	27.988,79
Anno precedente	349.176,56	154.466,60	159.862,28	145.792,58	254.690,33
Residui da competenza	637.094,73	698.911,20	710.562,61	603.749,38	1.438.803,06
Totale residui al 31-12	1.259.588,15	1.118.574,52	1.146.819,61	974.615,16	1.937.094,34

	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	0,00	352,95	8.461,54	45.580,61	166.727,89
5 anni precedenti	352,95	9.608,59	37.119,07	146.343,17	4.187,04
4 anni precedenti	18.628,11	40.048,91	146.971,48	4.187,04	3.911,21
3 anni precedenti	40.048,91	148.303,34	5.528,86	3.911,21	3.311,68
2 anni precedenti	152.734,82	17.504,31	3.911,21	64.032,69	45.416,31
Anno precedente	54.735,40	34.288,59	83.716,82	130.289,65	313.929,54
Residui da competenza	841.306,98	910.835,24	1.106.694,90	1.046.290,42	1.672.395,95

Gestione Residui

Evidenziato come i residui attivi e passivi inseriti nei Conti del Bilancio delle annualità precedenti (Rendiconti di gestione 2022 ed antecedenti) siano frutto dell'attività di ricognizione e riaccertamento operata dai Responsabili di Area/Settore, nel tempo titolari di Posizione Organizzativa ed ora E.Q. ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, residui e risultanze delle attività sopra descritte che sono successivamente confluite nell'approvazione del riaccertamento ordinario con le apposite deliberazioni della Giunta Comunale approvate nelle varie annualità .

E' infatti utile ricordare come l'Art. 228, comma 3, del TUEL definisca come, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Modalità di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. che possono riassumersi appunto nell'attività di ricognizione dei residui attivi e passivi.

Attività che si svolgono in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, dal quale emerge che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Di seguito, i quadri dei residui attivi e passivi, che ne esprimono la composizione e l'evoluzione:

RESIDUI ATTIVI	<i>Iniziali</i>	<i>Riscossi</i>	<i>Maggiori</i>	<i>Minori</i>	<i>Riaccertati</i>	<i>Da riportare</i>	<i>Residui provenienti dalla gestione di competenza</i>	<i>Totale residui di fine gestione</i>
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e=(a+c-d)</i>	<i>f=(e-b)</i>	<i>g</i>	<i>h=(f+g)</i>
Titolo 1 - Tributarie	912.327,94	558.389,01	178,74	12.761,25	899.745,43	341.356,42	427.946,26	769.302,68

Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	34.470,03	18.877,06	0,00	1.183,90	33.286,13	14.409,07	38.757,98	53.167,05
Titolo 3 - Extratributarie	254.227,96	60.397,82	3.004,28	24.185,67	233.046,57	172.648,75	37.254,68	209.903,43
Parziale titoli 1+2+3	1.201.025,93	637.663,89	3.183,02	38.130,82	1.166.078,13	528.414,24	503.958,92	1.032.373,16
Titolo 4 - In conto capitale	74.530,87	0,00	0,00	720,82	73.810,05	73.810,05	111.000,00	184.810,05
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	29.415,55	5.930,93	0,00	3.215,49	26.200,06	20.269,13	22.135,81	42.404,94
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	1.304.972,35	643.594,82	3.183,02	42.067,13	1.266.088,24	622.493,42	637.094,73	1.259.588,15

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	808.389,81	613.176,62	30.442,20	777.947,61	164.770,99	714.123,88	878.894,87
Titolo 2 - In conto capitale	170.382,33	77.185,73	8.018,43	162.363,90	85.178,17	87.549,60	172.727,77
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	218.965,53	218.965,53	0,00	218.965,53	0,00	11.957,34	11.957,34
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	51.811,11	35.260,08	0,00	51.811,11	16.551,03	27.676,16	44.227,19
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	1.249.548,78	944.587,96	38.460,63	1.211.088,15	266.500,19	841.306,98	1.107.807,17

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla	Totale residui di fine
-----------------------	-----------------	-----------------	-----------------	---------------	--------------------	---------------------	----------------------------------	-------------------------------

	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e=(a+c-d)</i>	<i>f=(e-b)</i>	<i>gestione di competenza</i> <i>g</i>	<i>gestione</i> <i>h=(f+g)</i>
Titolo 1 - Tributarie	376.140,31	265.988,84	915,67	0,00	377.055,98	111.067,14	179.577,51	290.644,65
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	27.588,03	27.588,03	0,00	0,00	27.588,03	0,00	91.897,00	91.897,00
Titolo 3 - Extratributarie	219.658,60	97.376,42	1.181,42	0,00	220.840,02	123.463,60	160.001,59	283.465,19
Parziale titoli 1+2+3	623.386,94	390.953,29	2.097,09	0,00	625.484,03	234.530,74	431.476,10	666.006,84
Titolo 4 - In conto capitale	226.003,13	80.102,78	0,00	0,00	226.003,13	145.900,35	891.718,40	1.037.618,75
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	125.225,09	7.364,90	0,00	0,00	125.225,09	117.860,19	115.608,56	233.468,75
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	974.615,16	478.420,97	2.097,09	0,00	976.712,25	498.291,28	1.438.803,06	1.937.094,34

RESIDUI PASSIVI	<i>Iniziali</i> <i>a</i>	<i>Pagati</i> <i>b</i>	<i>Minori</i> <i>c</i>	<i>Riaccertati</i> <i>d=(a-c)</i>	<i>Da riportare</i> <i>e=(d-b)</i>	<i>Residui provenienti dalla gestione di competenza</i> <i>f</i>	<i>Totale residui di fine gestione</i> <i>g=(e+f)</i>
Titolo 1 - Correnti	768.571,90	495.840,13	60.136,73	708.435,17	212.595,04	577.642,20	790.237,24
Titolo 2 - In conto capitale	445.130,37	97.765,42	35.980,76	409.149,61	311.384,19	1.006.986,71	1.318.370,90
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	226.932,52	39.454,05	173.974,03	52.958,49	13.504,44	87.767,04	101.271,48
Totale titoli 1+2+3+4+5	1.440.634,	633.059,60	270.091,52	1.170.543,	537.483,67	1.672.395,95	2.209.879,62

Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un **saldo non negativo fra entrate e spese finali** (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.

Con la sentenza n° 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n° 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i.: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo**.

Come si può rilevare dai quadri finanziari in precedenza riportati, il Comune di Cavaglià ha rispettato in tutto il periodo del mandato i vincoli di finanza pubblica.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2019	2020	2021	2022
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	1.402,16	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	47.734,80	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.568.775,64	2.697.649,03	2.485.959,28	2.917.357,83
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.420.350,48	2.415.008,70	2.382.336,92	2.537.524,99
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00	0,00	0,00	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00	1.402,16	0,00	0,00

E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	168.000,00	14.808,48	100.379,78	102.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		-67.309,64	266.429,69	4.644,74	277.832,84
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	36.817,45	26.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	40.000,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		-27.309,64	266.429,69	41.462,19	303.832,84
Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	59.321,80	16.325,94	96.834,54
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	184.827,77	38.858,93	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		-27.309,64	22.280,12	-13.722,68	206.998,30
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-33.830,61	-57.575,84	6.227,91	14.668,31
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		6.520,97	79.855,96	-19.950,59	192.329,99
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	74.900,00	98.600,00

Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	96.902,86	124.996,47
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	321.431,25	467.754,96	779.431,74	405.452,76
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	40.000,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	205.075,52	214.847,77	740.683,45	578.503,09
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00	96.902,86	124.996,47	173.434,30
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00

Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE <i>(Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)</i>		76.355,73	156.004,33	85.554,68	-122.888,16
Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	6.716,83	0,00	3.479,56	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		69.638,90	156.004,33	82.075,12	-122.888,16
Variatione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		69.638,90	156.004,33	82.075,12	-122.888,16
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA <i>(W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)</i>		49.046,09	422.434,02	127.016,87	180.944,68

Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		0,00	59.321,80	16.325,94	96.834,54
Risorse vincolate nel bilancio		6.716,83	184.827,77	42.338,49	0,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		42.329,26	178.284,45	68.352,44	84.110,14
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-33.830,61	-57.575,84	6.227,91	14.668,31
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		76.159,87	235.860,29	62.124,53	69.441,83
O1) Risultato di competenza di parte corrente		-27.309,64	266.429,69	41.462,19	303.832,84
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	36.817,45	26.000,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	59.321,80	16.325,94	96.834,54
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-33.830,61	-57.575,84	6.227,91	14.668,31
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	184.827,77	38.858,93	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		6.520,97	79.855,96	-56.768,04	166.329,99

Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento

Il Comune di Cavaglià ha da tempo intrapreso una politica attiva del debito a livello locale. Le analisi sulla dimensione, qualità e tipologia di indebitamento hanno consentito negli anni di attivare tutte le tipologie di istituti contrattuali utili ad ottimizzare composizione e peso finanziario dell'indebitamento.

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall' Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dai rendiconti di gestione.

Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall' Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dal rendiconto di gestione del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui.

2019

2020

2021

2022

2023

Quota interessi	62.316,68	66.725,57	67.186,38	66.021,90	62.831,10
Entrate Correnti (*su anno-2)	2.756.659,18	2.602.272,72	2.568.775,64	2.697.649,03	2.485.959,28
% su Entrate Correnti	2,26	2,56	2,62	2,45	2,53
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%

Finanza derivata

Dopo alterne vicende, tipiche dei primi anni 2000, il legislatore è tornato sulla norma che consentiva alle regioni e agli enti locali di stipulare contratti riguardanti gli strumenti finanziari derivati, a certe condizioni (articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, legge finanziaria per il 2002). Il legislatore, stante gli innegabili rischi ed incertezze della finanza locale, ha sostituito la norma di tipo legittimante, ancorché condizionata, con una norma di tipo proibitivo. Ha vietato alle regioni e agli enti locali di stipulare nuovi contratti di questo tipo (articolo 1, comma 572, legge 27 dicembre 2013, n. 147, legge di stabilità per il 2014), fatte salve alcune misure volte a risolvere situazioni contrattuali pendenti. Il divieto è stato rafforzato dalla sanzione della nullità, già da tempo stabilita per i contratti stipulati in violazione dell'articolo 119, ultimo comma, della Costituzione. La nullità è, tra l'altro, rilevabile soltanto dagli enti pubblici. La Corte costituzionale sull'argomento ha emanato "norme imperative che perseguono una finalità chiaramente protettiva". Da quel momento la questione più rilevante non è stata quella del "se" le amministrazioni regionali e locali dispongano d'una legittimazione contrattuale in tale ambito, bensì quella del "come" valutare i contratti da esse pattuiti in precedenza.

Nel periodo il Comune di Cavaglià **non ha in essere** contratti che rappresentino "strumenti di finanza derivata".

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'ente rappresenta a fronte dell'evoluzione dei crediti e dei debiti dell'ente l'entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all'annualità precedente. L'annualità 2023 è in corso di definizione per aggiornamento inventario.

<i>Stato patrimoniale Attivo</i>		2019	2020	2021	2022
	A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)		0,00	0,00	0,00	0,00
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>				
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	37.676,28	57.594,08	40.375,41	25.985,88
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00

6		Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00
9		Altre	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali			37.676,28	57.594,08	40.375,41	25.985,88
		<i>Immobilizzazioni materiali</i>				
II	1	Beni demaniali	6.387.052,92	6.162.315,86	6.175.493,74	6.020.897,65
	1.1	Terreni	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.2	Fabbricati	111.997,23	117.755,26	131.342,49	128.482,51
	1.3	Infrastrutture	5.682.898,09	5.477.533,88	5.373.938,47	5.207.874,05
	1.9	Altri beni demaniali	592.157,60	567.026,72	670.212,78	684.541,09
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	7.347.936,27	7.259.410,13	7.214.760,32	7.324.462,99
	2.1	Terreni	956.873,09	965.955,68	971.705,68	1.041.447,76
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	6.323.602,57	6.197.808,43	6.102.361,35	6.087.232,05
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	15.640,69	11.699,48	15.510,89	22.025,22
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	25.407,83	25.962,10	23.973,04	23.666,26
	2.5	Mezzi di trasporto	15.990,67	49.766,18	35.396,18	86.784,85
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	4.949,71	3.938,47	10.419,72	10.903,20
	2.7	Mobili e arredi	5.267,71	4.279,79	55.393,46	52.403,65
	2.8	Infrastrutture	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.9	Altri beni materiali	204,00	0,00	0,00	0,00
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	66.711,20
Totale immobilizzazioni materiali			13.734.989,19	13.421.725,99	13.390.254,06	13.412.071,84
IV		<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>				
	1	Partecipazioni in	49.021,37	26.776,25	65.891,83	211.546,81
		<i>a imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>b imprese partecipate</i>	49.021,37	26.776,25	65.891,83	211.546,81
		<i>c altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00

2	Crediti verso	0,00	0,00	0,00	0,00
	a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
	b imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
	c imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
	d altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie		49.021,37	26.776,25	65.891,83	211.546,81
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		13.821.686,84	13.506.096,32	13.496.521,30	13.649.604,53
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I	Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale rimanenze		0,00	0,00	0,00	0,00
II	Crediti				
1	Crediti di natura tributaria	757.388,93	629.592,17	604.099,52	303.181,81
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00
	b Altri crediti da tributi	750.410,99	621.898,26	597.453,26	303.181,81
	c Crediti da Fondi perequativi	6.977,94	7.693,91	6.646,26	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	230.889,60	224.814,05	260.956,58	232.981,59
	a verso amministrazioni pubbliche	230.889,60	224.814,05	260.956,58	232.981,59
	b imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
	c imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
	d verso altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Verso clienti ed utenti	15.722,19	5.016,43	49.418,64	28.421,60
4	Altri Crediti	249.900,68	245.622,94	196.113,63	331.421,38
	a verso l'erario	11.392,00	5.379,00	1.693,00	0,00
	b per attività svolta per c/terzi	11.943,56	22.058,35	0,00	615,46
	c altri	226.565,12	218.185,59	194.420,63	330.805,92
Totale crediti		1.253.901,40	1.105.045,59	1.110.588,37	896.006,38
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00

	2	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi			0,00	0,00	0,00	0,00
IV		Disponibilità liquide				
	1	Conto di tesoreria	99.506,94	553.391,59	796.122,55	1.000.863,41
		a Istituto tesoriere	99.506,94	0,00	0,00	0,00
		b presso Banca d'Italia	0,00	553.391,59	796.122,55	1.000.863,41
	2	Altri depositi bancari e postali	0,00	3.100,35	0,00	0,00
	3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide			99.506,94	556.491,94	796.122,55	1.000.863,41
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)			1.353.408,34	1.661.537,53	1.906.710,92	1.896.869,79
		D) RATEI E RISCONTI				
	1	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)			0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)			15.175.095,18	15.167.633,85	15.403.232,22	15.546.474,32

Stato patrimoniale Passivo		2019	2020	2021	2022
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	125.374,91	125.374,91	125.374,91	125.374,91
II	Riserve	11.238.928,35	11.315.968,60	11.566.763,01	11.465.864,68
	b da capitale	4.776.762,98	4.776.762,98	4.776.762,98	4.776.762,98
	c da permessi di costruire	251.039,20	519.884,36	614.506,29	668.204,05
	d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	6.387.052,92	6.162.315,86	6.175.493,74	6.020.897,65
	e altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00
	f altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00

IV		Risultati economici di esercizi precedenti	-175.926,75	-142.994,60	-140.849,21	-22.993,25
V		Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)			11.364.303,26	11.441.343,51	11.551.288,71	11.568.246,34
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
1		Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00
2		Per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00
3		Altri	0,00	0,00	3.454,32	18.122,63
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)			0,00	0,00	3.454,32	18.122,63
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE T.F.R. (C)			0,00	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI						
1		Debiti da finanziamento	2.718.948,56	2.570.648,41	2.456.085,31	2.518.229,56
	a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
	c	verso banche e tesoriere	11.957,34	300,00	0,00	0,00
	d	verso altri finanziatori	2.706.991,22	2.570.348,41	2.456.085,31	2.518.229,56
2		Debiti verso fornitori	551.023,32	583.338,48	509.718,76	585.232,19
3		Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00
4		Debiti per trasferimenti e contributi	273.494,63	258.530,91	272.122,38	386.483,59
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	altre amministrazioni pubbliche	180.383,62	186.427,88	198.076,28	296.003,59
	c	imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	19.600,00
	e	altri soggetti	93.111,01	72.103,03	74.046,10	70.880,00
5		Altri debiti	267.325,41	313.772,54	610.562,74	470.160,01
	a	tributari	23.358,44	37.079,90	13.429,69	34.482,33
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	22.821,19	25.592,19	31.433,83	130.257,58

	c	per attività svolta per c/terzi	12.097,39	39.021,87	27.363,04	69.690,86
	d	altri	209.048,39	212.078,58	538.336,18	235.729,24
TOTALE DEBITI (D)			3.810.791,92	3.726.290,34	3.848.489,19	3.960.105,35
		E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I		Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
II		Risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
	1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
		a da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
		b da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)			0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)			15.175.095,18	15.167.633,85	15.403.232,22	15.546.474,32
		1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00	0,00	0,00
		2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00	0,00
		3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
		4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
		5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
		6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
		7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE			0,00	0,00	0,00	0,00

PARTE QUINTA

Rilievi degli organismi esterni di controllo

Nell'arco del mandato non sono pervenuti rilievi della Corte dei Conti.

PARTE SESTA

Contenimento della spesa

Nel seguente prospetto si evidenzia, insieme al totale della spesa corrente di ciascun esercizio, la quota di carattere non ricorrente (e quindi non strutturalmente destinata a ripresentarsi negli esercizi futuri), come evidenziata nel rendiconto di gestione o in documenti specifici trasmessi ai revisori insieme al rendiconto.

	2019	2020	2021	2022	2023
Spese correnti totali	2.420.350,48	2.415.008,70	2.382.336,92	2.537.524,99	2.777.835,72
Quota non ricorrente	10.045,83	87.861,33	58.091,80	36.057,06	121.283,89
Spesa ricorrente	2.410.304,65	2.327.147,37	2.324.245,12	2.501.467,93	2.656.551,83

Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:

Sia la normativa che la giurisprudenza hanno via via evidenziato con maggiore forza l'importanza in termini generali, ai fini dell'attenuazione del rischio di emersione di futuri squilibri di bilancio, della corretta gestione della cassa degli enti locali con particolare attenzione alla corretta apposizione di vincoli alle entrate riscosse, nonché della relativa osservanza nella successiva gestione (che, fisiologicamente, può investire vari esercizi finanziari). L'esigenza che le risorse vincolate giacenti in cassa non siano distolte dalla loro originaria destinazione (impressa dalla legge o dalla volontà di terzi finanziatori) traspare chiaramente nell'art. 195 del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel) che, nell'ammettere deroghe al vincolo di destinazione di queste risorse, pone tuttavia vari limiti, quantitativi e procedurali, nonché indica la necessità che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate siano oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria. A questo fine, l'art. 180, comma 3, del Tuel, ha previsto, alla lett. d), che l'ordinativo di incasso riporti, fra le altre annotazioni, "*gli eventuali vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti o da prestiti*". Allo stesso modo, il successivo art. 185, comma 2, ha imposto, alla lett. i), che anche i mandati di pagamento attestino "*il rispetto degli eventuali vincoli di destinazione stabiliti per legge o relativi a trasferimenti o ai prestiti*". Aspetti che assumono maggiore importanza quanto più la gestione dei flussi di cassa si complica e costringe l'ente all'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria, all'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata al pagamento della spesa corrente, all'utilizzo di altri strumenti di finanziamento liquidità a breve/medio termine quali il F.A.L.

PARTE SETTIMA

Organismi controllati e partecipati e S.p.l.

L'articolo 20 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche effettuino, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al

comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione ed approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

La comunicazione alla Struttura delle informazioni contenute nei provvedimenti adottati e nelle relazioni approvate ai sensi dell'art. 20 e la trasmissione dei medesimi sono effettuate esclusivamente tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it> e secondo le modalità operative definite e rese pubbliche dallo stesso Dipartimento. Attraverso l'applicativo Partecipazioni sono acquisiti contestualmente anche i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società e di enti (ai sensi dell'art. 17 del d.l. n. 90/2014). Censimento che è possibile riepilogare analiticamente nella tabella che segue.

Nel corso della consiliatura si è avviata la liquidazione volontaria della Comuni Riuniti srl in liquidazione. Le quote di partecipazione diretta del Comune di Cavaglià sono, ad oggi, così rappresentabili.

Società	Quota
ATAP S.p.a. Azienda Trasporti Automobilistici delle Province di Biella e Vercelli.	0,4755%
SEAB spa - Società Ecologica Area Biellese	0,588%
CORDAR S.p.a. - Biella Servizi.	0,01%
Comuni Riuniti XL srl	34,075%
Comuni Riuniti srl in liquidazione	6,25%

Cavaglià, li 18 marzo 2024

IL SINDACO

Mosé Brizi

F.to in originale

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della L. 266/2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Data 20.03.2024

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Dott.ssa MURATORE Rosa Alba

F.to in originale

Link di riferimento per visualizzare il formato on-line della relazione di fine mandato per cittadini/utenti:

<https://www.comune.cavaglia.bi.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/altri-contenuti-dati-ulteriori>